



**COMUNE
DI MINTURNO**

**BILANCIO DI
PREVISIONE 2016-2018**

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

A partire dall'esercizio finanziario 2016, entra in vigore a tutti gli effetti il nuovo bilancio armonizzato, predisposto sulla base di schemi rispondenti alla nuova classificazione di cui al D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118.

Per gli Enti, come il nostro, che non hanno partecipato alla sperimentazione nel 2015 i nuovi schemi di bilancio erano stati utilizzati solo con funzione conoscitiva mentre dal 2016 il bilancio ed i documenti correlati sono sottoposti all'approvazione e sono strutturati in diverso modo.

La seguente tabella di raffronto consente di evidenziare la diversa classificazione delle voci di bilancio e delle unità di voto di competenza della Giunta e del Consiglio:

CLASSIFICAZIONE D.P.R. 194/1996		CLASSIFICAZIONE D.LGS. 118/2011	
Entrata			
Titoli	C.C.	Titoli	C.C.
Categorie		Tipologie	
Risorse	G.C.	Categorie	G.C.
Capitoli		Capitoli	
Spesa			
Titoli	C.C.	Missioni	C.C.
Funzioni		Programmi	
Servizi		Titoli	
Interventi	G.C.	Macroaggregati	G.C.
Capitoli		Capitoli	

Le entrate sono ripartite in:

- Titoli, secondo la fonte di provenienza delle entrate
- Tipologie, in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. È a questo livello, in termini di unità di voto, che viene approvato il bilancio.
- Categorie, in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza; nell'ambito delle categorie è data separata evidenza delle eventuali quote di entrata non ricorrente. Le categorie sono rappresentate nel PEG.
- Capitoli e articoli, ai fini della gestione. È a questo livello che avviene il raccordo con il quarto livello del Piano dei Conti.

La parte Spesa del bilancio è articolata in Missioni, Programmi, Titoli e Macroaggregati la cui elencazione è obbligatoria per tutti gli enti.

- Missioni: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate; sono definite prendendo come spunto le missioni individuate per lo Stato.
- Programmi: rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire obiettivi istituzionali definiti nell'ambito delle missioni. La denominazione del programma riflette le principali "aree di intervento" delle missioni di riferimento, garantendo una rappresentazione di bilancio "omogenea" per tutti gli enti pubblici, che evidenzia le politiche realizzate da ciascuna amministrazione con pubbliche risorse.
- Titoli: rappresentano i principali aggregati economici della spesa
- Macroaggregati: rappresentano gli interventi del vecchio bilancio ed evidenziano la natura economica

dei fattori produttivi di ciascun programma (es. per la spesa corrente: redditi da lavoro dipendente, imposte e tasse a carico dell'ente, acquisto di beni e servizi, trasferimenti correnti, interessi passivi, ...

- Capitoli: indicano l'oggetto della spesa

Un'altra importante novità è che, dal 2016, il bilancio di competenza è unico per l'intero triennio e non vi è più distinzione tra il bilancio annuale e quello pluriennale.

Ad integrazione della caratteristica autorizzatoria della competenza, nel bilancio di previsione è stato reintrodotta l'obbligo delle previsioni di cassa. Di conseguenza, il bilancio armonizzato prevede:

- le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale;
- l'esposizione dei valori di competenza e di cassa, insieme al riepilogo per le missioni, al quadro generale riassuntivo e ai risultati differenziali.

Continuano a trovare allocazione nel bilancio le poste sorte a seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili e, in particolare, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011: il Fondo Pluriennale Vincolato ed il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.

L'applicazione dei nuovi principi gestionali, ed in particolare del nuovo principio della competenza "potenziata" determina necessariamente una rivisitazione nel merito dei singoli stanziamenti, al fine di adeguare gli stessi al nuovo concetto di imputazione secondo criteri di esigibilità e di scadenza delle poste di entrata e di spesa ed a seguito della contabilizzazione di tutti i crediti, anche di quelli di dubbia e difficile esazione, per l'intero importo, abbandonando definitivamente il criterio di accertamento per cassa.

La presente nota integrativa ha la finalità di descrivere gli elementi maggiormente significativi dello schema del bilancio di previsione 2016-2018, esprime valutazioni tecniche ed è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili, con particolare riferimento alle poste di bilancio che rappresentano una novità rispetto alla tradizionale tenuta della contabilità.

VALUTAZIONI

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

La **previsione degli stanziamenti di entrata corrente** è stata formulata sulla base di criteri diversi, specificati in relazione ad ogni categoria, e tenendo conto del blocco nella variazione delle aliquote e tariffe dei tributi locali disposto con la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016). In particolare i criteri utilizzati possono così riassumersi con riferimento alle poste di entrata più significative:

- Imposta comunale sugli immobili e Tassa sui servizi indivisibili – gettito calcolato applicando le aliquote d'imposta deliberate nel 2015 sul valore del patrimonio immobiliare in Città, desunto sia dai dati catastali disponibili, sia dai versamenti effettuati nell'ultimo esercizio disponibile. Il gettito tiene conto delle nuove disposizioni della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016): abolizione della TASI sull'abitazione principale e sulle abitazioni assimilate, esenzione IMU sui terreni agricoli e riduzione del 50% dell'IMU dovuta per gli alloggi dati in comodato d'uso a parenti di 1° grado che la utilizzano come abitazione principale, riduzione del 25% dell'IMU e della TASI per immobili locati a canone concordato.
- Tassa sui Rifiuti - gettito desunto dalle tariffe approvate e comunicate dal Responsabile della tassa, al fine di garantire l'integrale copertura dei costi del piano finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, delibera commissariale n. 16 del 20/04/2016 e comunicazioni del responsabile d'imposta e Responsabile Servizio N.U.;
- Addizionale IRPEF – gettito desunto dalla stima degli riscossioni che si effettueranno nel 2016, applicando le aliquote in vigore nel 2015;
- Imposta di Pubblicità, Diritti sulle pubbliche affissioni e Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche – gettito stimato in base agli incassi registrati nell'ultimo esercizio disponibile e dati;
- Fondo di Solidarietà – pari alla somma tra l'ammontare della spettanza 2015 ed il gettito TASI 2015 registrato fino al mese di gennaio 2016. Tale previsione è motivata da quanto disposto dalla Legge di Stabilità 2016, che prevede l'incremento del FSC in misura pari alla quantificazione delle principali esenzioni/agevolazioni IMU e TASI introdotte dal 2016;
- Trasferimenti dello Stato - sono stati previsti i seguenti trasferimenti compensativi:
 - a) IMU su terreni agricoli e fabbricati rurali ai sensi dell'articolo 1, comma 711, della legge 147/2013 nella misura concessa nell'anno 2014 (DM 24/10/2014);
 - b) IMU sugli immobili merce (DM 20/06/2014);
- Trasferimenti correnti dello Stato per interventi finalizzati – nella misura definita dal Ministero dell'Interno;
- Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione – nell'ammontare accertato nel 2015 prudenzialmente ridotto laddove si manifestano situazioni di incertezza. I contributi "a pareggio" con le spese sono stati previsti in uguale importo della previsione del 2015;

- Proventi per violazioni alla circolazione stradale
 - stimati in base al gettito storico degli ultimi tre anni e deliberati – Delibera comm.le n. 21 del 15/02/2016;
- Proventi da servizi a domanda individuale
 - stimati sulla base della Delibera Comm.le n. 25 del 22/02/2016;
- Fitti attivi
 - sulla base dei contratti di locazione in corso comunicati dal Responsabile del Servizio;
- Entrate da trasferimenti da privati
 - stimate sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio;
- Altre entrate correnti
 - sulla base del gettito storicamente realizzato, ponderato con il criterio della prudenza.

Le **previsioni di spesa corrente** sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione tenute presenti le delibere Commissariali n. 2 del 22/09/2015, n. 48 del 04/12/2015, n. 54 del 14/12/2015, n. 1 del 15/01/2016, n. 5 del 11/03/2016 e n. 10 del 18/04/2016:

- Spese di personale – sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso ed in coerenza con il programma triennale di fabbisogno del personale dell'ente, come da delibera Commissariale n. 80 del 29/4/2016;
- Forniture per acquisto beni – sulla base delle richieste formulate dai Responsabili e vincolate alle disponibilità finanziarie compatibili con gli equilibri di bilancio;
- Utenze – sulla base della spesa storica rilevata negli ultimi esercizi con le riduzioni apportate d'intesa con l'Amm.ne;
- Interessi e mutui – sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;
- Appalti di servizi - sulla base dei contratti pluriennali in corso;
- Spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza – nei limiti di cui all'articolo 1, comma 5, del D.L. 101/2013. Il programma degli incarichi, oggetto di apposita deliberazione del Consiglio Comunale, è stato anche inserito nel DUP ed è conforme alle disposizioni di cui all'art. 46, c. 2, del D.L. 25/06/2008 n. 112, convertito nella L. 6/8/2008, n. 133.
- Spese per l'acquisto, manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture – nei limiti di cui all'articolo 5, comma 2, del D.L. 95/2012;
- Spese di rappresentanza, per convegni, mostre, relazioni pubbliche e pubblicità – nei limiti di cui all'articolo 6, comma 8, del D.L. 78/2010;
- Spese per sponsorizzazioni
– assenti come da divieto di cui all'articolo 6, comma 9, del D.L.78/2010;
- Spese per missioni – nei limiti di cui all'articolo 6, comma 12, del D.L. 78/2010;
- Spese di formazione – nei limiti di cui all'articolo 6, comma 13, del D.L. 78/2010;
- Fondo di riserva di competenza e di cassa – nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 ter e 2 quater del D.Lgs 267/2000;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità – si rinvia all'apposito paragrafo;
- Fondi spese potenziali – si rinvia all'apposito paragrafo;
- Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici e con i limiti di finanza pubblica ad oggi conosciuti.
- I proventi delle concessioni edilizie sono previsti in linea con lo stanziamento dell'esercizio 2015.

- I proventi delle alienazioni patrimoniali è previsto in misura congrua al valore di mercato degli immobili indicati nel piano della alienazioni come da deliberazione Commissariale n.72 del 29/4/2016;
- I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti.
- I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sulla base di contributi già concessi oppure concedibili sulla base della normativa nazionali e/o regionali vigente.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5, del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267

Le previsioni così formulate sono riepilogate nel seguente quadro riassuntivo del bilancio di previsione:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	2017	2018	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	2017	2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	5.392.860,53								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		49.678,65	49.678,65	49.678,65
Fondo pluriennale vincolato		74.706,70	0,00	0,00					
RT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.867.804,61	11.724.431,69	10.742.165,69	10.695.131,69	RT. 1 - Spese correnti	12.535.039,07	19.104.567,99	17.573.022,92	17.471.709,07
RT. 2 - Trasferimenti correnti	1.429.398,32	1.036.386,40	1.377.650,43	1.377.950,43	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
RT. 3 - Entrate straordinarie	3.660.516,24	7.036.599,79	6.972.285,45	6.549.285,45	RT. 2 - Spese in conto capitale	9.523.100,40	12.202.054,86	4.474.590,00	4.474.590,00
RT. 4 - Entrate in conto capitale	3.183.246,02	8.127.857,07	520.200,00	520.200,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
RT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	20.952,84	41.585,68	0,00	0,00	RT. 3 - Spese per movimento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	15.369.100,03	28.767.179,63	19.612.601,57	19.542.567,57	Totale spese finali	22.458.039,47	31.309.022,85	22.047.612,92	21.946.299,07
RT. 6 - Assunzione di prestiti	1.683.443,14	3.101.800,00	3.101.800,00	3.101.800,00	RT. 4 - Rimborso di prestiti	428.595,66	587.385,10	617.110,00	649.389,65
RT. 7 - Ammortamenti da fondo tesoro/cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	RT. 5 - Chiusura Ammortamenti da fondo tesoro/cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
RT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.480.855,50	2.643.220,00	2.643.220,00	2.643.220,00	RT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.038.031,82	2.643.220,00	2.643.220,00	2.643.220,00
Totale titoli	12.533.466,67	34.812.196,63	25.857.621,57	25.857.597,57	Totale titoli	23.925.267,20	34.857.227,69	25.607.542,92	25.637.606,62
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	23.926.267,20	34.866.996,33	25.857.621,57	25.857.597,57	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	23.925.267,20	34.868.906,33	25.657.621,57	25.857.597,57
Fondo di cassa finale presunto	0,00								

ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI

Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015

La proposta di bilancio di previsione 2016-2018 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2015; al momento, pertanto, non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2015 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione degli anni 2016-2018 è stato quindi conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera, rispettando quanto riportato nel pronunciamento della Corte Costituzionale (sentenza n. 70 del 2012) che vieta di costruire il pareggio in sede preventiva tramite l'applicazione dell'avanzo presunto, in quanto tale posta è una stima provvisoria e non è stata ancora formalmente accertata con il rendiconto.

Si può affermare che l'avanzo di amministrazione presunto determinato al 31/12/2015 consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato dell'amministrazione 2015 in quanto esso è stato calcolato tenendo conto del riaccertamento ordinario dei residui, in corso di redazione a quella data.

Il bilancio di previsione 2016 prevede l'immediato utilizzo della sola quota vincolata dell'avanzo presunto, come risulta dal prospetto riportato di seguito

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2016)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:	
+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	769.765,73
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	0,00
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2015	24.480.369,25
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	27.821.590,52
+/- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-7.889.448,69
+/- Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-11.234.997,71
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016	774.113,48
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	200.000,00
+/- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+/- Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
- Fondo pluriennale vincolato	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015
	574.113,48
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:	
Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2015	192.105,07
B) Totale parte accantonata	192.105,07
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	0,00
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	382.008,41
Se D è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2016	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Anche se il risultato presunto determinato dalla Giunta è provvisorio e non certo, si conferma l'attendibilità dell'avanzo presunto vincolato, già applicato al bilancio di previsione 2016.

Fondo pluriennale vincolato

A decorrere dal 2015 il bilancio include una nuova posta: il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile

all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

La componente pregressa del FPV/U nasce nel 2015, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui svolto entro aprile 2015, ed è alimentata dalle spese impegnate nel corso dello stesso 2015 con imputazione agli esercizi 2016 e successivi:

Fondo Pluriennale Vincolato - Componente pregressa

Titolo	Missione	Progr.	Descrizione	Previsione 2016
2	09	02	Riqualificazione urbana lungomare	74.706,70

La componente nuova del FPV/U è alimentata dalle spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio 2016 con imputazione agli esercizi 2017 e successivi. Le nuove componenti vincolate verranno inserite in bilancio tramite apposita variazione, dopo l'approvazione del consuntivo 2015.

Accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) è da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Sulla base di quanto stabilito dal principio contabile 3.3 e seguenti della nuova contabilità, risulta obbligatorio accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ...

Per tali crediti accertati nell'esercizio deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità, attraverso un accantonamento annuale da stanziare tra le spese, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.

Quest'ultimo parametro (grado di riscossione rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento) è determinato dalla media tra incassi in c/competenza ed in c/residui ed accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Secondo la norma, gli incassi da prendere in considerazione negli addendi della media sono calcolati:

- nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, come somma degli incassi in c/competenza e in c/residui riferiti agli ultimi cinque esercizi;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Il periodo storico preso in considerazione è il quinquennio 2011/2015. I dati del 2015 sono stati tratti dal preconsuntivo, considerato che il Rendiconto 2015 è in corso di redazione.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A.
- entrate assistite da fideiussione
- entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

Nel bilancio 2016 si è pertanto provveduto a:

1. individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerata le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti risorse d'incerta riscossione:

- Imposta Comunale sugli Immobili I.C.I.
- Imposta Pubblicità
- Imposta Municipale Propria I.M.U.
- Tariffa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa)
- Addizionale IRPEF arretrata e non
- TOSAP arretrata.

Non sono stati oggetto di accantonamento:

- i proventi da oneri concessori, essendo assistiti da polizze fideiussorie;
- le entrate derivanti da Sanzioni del Codice della Strada riscosse a mezzo ruoli coattivi, essendo relativi a ruoli emessi negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del principio contabile applicato, che devono continuare ad essere accertati per cassa fino al loro esaurimento.

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice tra incassi (in competenza e residui) e gli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente (anni 2011-2014) e al rapporto tra incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedenti (anno 2015)

- la Tassa sui Rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014, in sostituzione della TARES (Tributo sui rifiuti e sui Servizi) in vigore nel 2013 e della TIA (Tariffa di igiene ambientale) in vigore fino al 2012.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

Le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti.

Inoltre l'art. 1, comma 509, della Legge 190/2014 – Legge di Stabilità 2015 – ha ulteriormente differito il termine di applicazione a regime del FCDE, prevedendo il seguente scaglionamento:

- 1° anno (2015) quota minima pari al 36%
- 2° anno (2016) quota minima pari al 55%
- 3° anno (2017) quota minima pari al 70%
- 4° anno (2018) quota minima pari al 85%
- dal 5° anno (2019) 100%

Continuando, come già negli anni precedenti, ad applicare alle poste di bilancio criteri di massima

prudenza e tenuto conto che, in aderenza al principio della prudenza, l'Ente ha accantonato da anni una quota dell'avanzo di amministrazione destinata alla copertura di un Fondo svalutazione crediti, si è ritenuto di utilizzare tale facoltà di graduazione del Fondo, inserendo a bilancio le poste di accantonamento ridotte.

La *dimensione iniziale del fondo*, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva del fondo* sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi crediti di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Di seguito si riporta un prospetto che evidenzia le modalità di calcolo applicate per ciascuna posta, con la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio.

Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	11.416.831,69		
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	835.299,56		
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	10.581.532,13	671.563,71	378.683,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma			
1000000	TOTALE TITOLO 1	11.416.831,69	671.563,71	378.683,00
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.836.386,40		
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo			
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.836.386,40	-	-
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.000,00		
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	2.000,00		
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti			
3000000	TOTALE TITOLO 3	4.000,00	-	-
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale	700,00		
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	50.000,00		
4000000	TOTALE TITOLO 4	50.700,00	-	-
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	41.905,68		
5000000	TOTALE TITOLO 5	41.905,68	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	13.349.823,77	671.563,71	378.683,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	671.563,71	378.683,00
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-

Esercizio finanziario 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	10.504.565,69		
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	10.504.565,69	1.158.091,39	481.961,39
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma			
1000000	TOTALE TITOLO 1	10.504.565,69	1.158.091,39	481.961,39
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.377.950,43		
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo			
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.377.950,43	-	-
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.000,00		
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	2.000,00		
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti			
3000000	TOTALE TITOLO 3	4.000,00	-	-
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale	200,00		
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale			
4000000	TOTALE TITOLO 4	200,00	-	-
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie			
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	11.886.716,12	1.158.091,39	481.961,39
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	1.158.091,39	481.961,39
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-

Esercizio finanziario 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	10.457.531,69	1.152.906,06	585.238,83
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi			
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma			
1000000	TOTALE TITOLO 1	10.457.531,69	1.152.906,06	585.238,83
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.377.950,43		
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie			
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo			
2000000	TOTALE TITOLO 2	1.377.950,43		
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni			
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti			
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.000,00		
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	2.000,00		
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti			
3000000	TOTALE TITOLO 3	4.000,00		
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale	200,00		
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE			
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale			
4000000	TOTALE TITOLO 4	200,00		
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie			
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine			
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine			
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie			
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-
	TOTALE GENERALE (***)	11.839.682,12	1.152.906,06	585.238,83
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	1.152.906,06	585.238,83
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-

Fondi Iscritti a Bilancio

1. Fondo rischi spese legali

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Si è pertanto provveduto a richiedere ai legali incaricati di seguire le diverse cause in corso di fornire le necessarie informazioni per l'eventuale quantificazione di tale fondo.

Sono stati individuati e quantificati rischi di soccombenza con riferimento al contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (2015) e dell'esercizio provvisorio in corso (2016) per un importo totale di € 206.000,00.

In coerenza con il principio contabile applicato, punto 5.2 lett. h) tale onere è stato ripartito, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione (2016 – 2017 – 2018).

2. Fondi per spese potenziali

Sono stati stanziati i seguenti fondi per spese potenziali relative all'eventuale riconoscimento di Debiti Fuori Bilancio in aggiunta alle necessità già impegnate con il Bilancio triennale 2015/2017:

	2015	2016	2017
Stanziamento	293.304,94	251.524,71	292.934,94
Impegnato	289.123,16	222.832,02	260.943,93

Per quanto attiene all'elenco di cui alla nota 8005 del 29/4/2016 inerente i debiti Fuori Bilancio, è stato inserito nel Bilancio 2016/2018 quanto segue, oltre a quelli comunicati dal settore N.U. per Euro 272.225,99

	2016	2017	2018
Stanziamiento	257.000,00	343.000,00	310.846,75
Impegnato	222.832,02	260.943,93	0,00
Disponib. Alla data approvaz. Bilancio 2016	34.167,98	82.056,07	310.846,75

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Antonio Rasile

